	SCHEDA DI SICUREZZA		Pagina 1 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto: VALMEC (Abamectina pura 1,9g (18 g/L)).

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati: Azione/Impiego: INSETTICIDA-ACARICIDA in Emulsione Concentrata.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Officina di produzione:

Industrias AFRASA, S.A.

c/ Ciudad de Sevilla, 53. Tel: 96 132 17 00, Fax: 96 132 17 16,

46988 Pol. Ind. Fuente del Jarro. Paterna. VALENCIA (ESPAÑA)

www.afrasa.es

afrasa@afrasa.es

fmonfort@afrasa.es

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Bologna	Osp. Maggiore	051-333333
Catania	Osp. Garibaldi	095-254409
Cesena	Osp.M.Bufalini	0547-352111
Chieti	Osp. SS.Annunziata	0871-3581
Genova	Osp.S.Martino	010-352808
La Spezia	Osp. Civile S. Andrea	0187-533111
Leche	Osp. V.Fazzi	0832-661111
Milano	Osp. Niguarda – Cà Grande	02-66101029
Napoli	Osp.Cardarelli	081-5453333
Napoli	Facoltà Medicina	081-5661111
Pesaro	Osp. Civile S.Salvatore	0721-3611
Pordenone	Osp. Civile	0434-399335/550301
Roma	Osp.Policlinico Gemelli	06-3054343
Roma	Osp. Policlinico Umberto	06-4463101
Torino	Osp. S. Giovanni Battista	011-6631633
Trieste	Osp. Infantile	040-3785111/3785360
Vicenza	Osp. Civile	0444 - 993111

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione CE a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Infiammabile, Cat.3, Tossicità acuta, Cat.4, Irritazione oculare, Cat. 1, Tossicità per aspirazione, Cat. 1. STOT-SE, Cat. 3, STOT-RE Cat.2. Tossicità aquatica cronica, Cat.1.

2.2 Elementi dell'etichetta:

In base al regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Pittogramma de pericolo:




Segnalazione di avvertenze: Pericolo.

Indicazioni di pericolo:

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H302: Nocivo se ingerito.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

	SCHEMA DI SICUREZA			Pagina 2 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data	
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373: Può provocare danni agli organi interessati in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
H410: Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Indicazioni generali di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza Prevenzione:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate. Non fumare.

P261: Evitare di respirare i vapori e gli aerosol.

P280: Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.

Consigli di prudenza Risposta:

P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca.

P305+P351+P338+P310: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza Stoccaggio: Nessuno.


Consigli di prudenza Smaltimento:


P501: Smaltire il contenuto/contenitore in conformità alla normativa vigente.





SP1: NON CONTAMINARE L' ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3 Altri pericoli: Nessuno.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

COMPONENTI PERICOLOSI	IDENTIFICATORI N°CAS /N°CE N° Registrazione REACH	% P/V	Clasificazione REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 [CLP]
AVERMECTIN B1A AVERMECTIN B1B	71751-41-2 65195 -55- 3 65195 -56-4	>1.62% <0.14%	Acute oral tox, Cat.2: H300 Acute Inhalation tox,Cat.1:H330 Repr Cat.2: H361d STOT-RE Cat.1: H372 C>5%; STOT-RE Cat.2 H373 0.5<C<5% Aquatic acute, Cat.1: H400 Aquatic chronic, Cat.1: H410(M=10000)  Danger
High flash point aromatic naphta	64742-94-5 / 918-811-1 01-2119463583-34	<60 %	Aquatic Chronic Cat 2 H411, Asp. Tox. Cat 1 H304, STOT SE Cat 3 H336, [Flam. Liq. Cat 4 H227],EUH066

	SCHEDA DI SICUREZZA			Pagina 3 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data	
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

			Danger 
Calcium Dodecylbencensulfonate in isobutanol (70/30)	90194-26-6+78-83-1 / 247-557-8+ 201-148-0	<5%	Sev. Eye Dam.: Cat. 1 H318 Skin Irr. Cat. 2 H315 Flammable liq., Cat. 3 H226 STOTSE, central nervous system Cat. 3 H335; H336 
Glycerolformal	4740-78-7 / 5464-28-8 225-248-9 / 226-758-4	10%	Eye irr. Cat 2 H319 Repr. Cat 2 H361 
2,6-Di tertbutyl-4-methyl phenol (BHT)	128-37-0 204-881-4	1%	Aquatic acute: Cat.1 H400 Aquatic chronic: Cat.1H410 

STOT- RE: **Specific target organ toxicity-repeated exposure**. STOT- SE: **Specific target organ toxicity-single exposure**

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

4.1.1 Inalazione: Trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale preferibilmente bocca a bocca. Consultare un medico o un centro antiveleni.

4.1.2 Contatto con la pelle: Rimuovere gli abiti contaminati, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone le parti interessate. In caso l'irritazione persista consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.1.3 Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con molta acqua o con soluzione lava occhi per 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente un medico oculista.

4.1.4 Ingestione: somministrare immediatamente uno o due bicchieri di acqua e provocare il vomito toccando delicatamente il fondo della gola con un dito od un oggetto non affilato. Non provocare il vomito e non somministrare nulla per via orale a persona in grado di incoscienza. Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Sintomi: Mancanza di coordinazione. Tremori. Dilatazione delle pupille.


Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

NOTA PER IL MEDICO: in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali. Si pensa che questo materiale aumenti l'attività GABA negli animali.

RACCOMANDAZIONI PER IL TRATTAMENTO MEDICO DELLA TOSSICITÀ ACUTA DELL'ABAMECTINA:

I primi sintomi di intossicazione acuta includono la midriasi (pupille dilatate), atassia (mancanza di stabilità) e tremori muscolari. La tossicità a seguito della ingestione accidentale del concentrato può essere minimizzata

	SCHEMA DI SICUREZA			Pagina 4 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data	
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

provocando il vomito entro una mezz'ora dall'esposizione. Se la tossicità derivante dall'esposizione è progredita fino a causare forte vomito si dovrebbe controllare il livello di squilibri risultante tra fluido ed elettrolita. Si dovrebbe fornire un'appropriate terapia di sostegno per la sostituzione del fluido parenterale, unitamente alle altre misure di sostegno richieste (come il mantenimento dei livelli di pressione sanguigna) come indicato dai segni clinici, sintomi e misurazioni. Nei casi acuti le osservazioni dovrebbero continuare per almeno diversi giorni, fino a quando la condizione clinica è stabile e normale. Dal momento che si ritiene che l'abamectina aumenti la attività del GABA negli animali è probabilmente prudente evitare farmaci che aumentano l'attività del GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) nei pazienti con potenziale esposizione tossica alla abamectina.

IN CASO DI INTOSSICAZIONE CONTATTARE IL PIU' VICINO CENTRO ANTIVELENI!

ANTIDOTO: non ci sono antidoti specifici per la tossicità acuta dell'abamectina.

Terapia: Sintomatica. **Controindicazioni:** barbiturici, benzodiazepine, acido valproico. **Avvertenza:** Consultare un centro antiveleli.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Agenti estinguenti: Usare polvere secca, schiuma, acqua nebulizzata, polveri chimiche, anidride carbonica. Prodotto non infiammabile. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco mediante irrorazione con acqua.

Mezzi di estinzione non adatti: acqua a getto pieno (per possibile dispersione di prodotti inquinanti nell'ambiente).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio non respirare i fumi. Prodotti pericolosi di decomposizione/combustione: monossido di carbonio; carbonio ossido, diossido di carbonio. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Equipaggiamento protettivo: Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.

Misure particolari di protezione: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento.

Equipaggiamento protettivo: Indumenti protettivi completi, autorespiratore con apporto d'aria indipendente soprattutto in locali chiusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI: In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate (creando ad esempio barriere di terra o con sacchetti di sabbia) e non immetterle nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali in conformità con le disposizioni legislative vigente.


Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Utilizzare indumenti protettivi personali (maschera, guante impermeabili, stivali di gomma, indumenti da lavoro). Vedi Protezione personale nella Sezione 8.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Per le operazioni di pulizia proteggere le vie respiratorie. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Pulire a fondo con acqua e detergente oggetti e pavimenti contaminati

6.2 Precauzioni ambientali: Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Tenere lontano da fonti d'ignizione.

	SCHEDA DI SICUREZZA			Pagina 5 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: In caso di versamenti di grandi quantità, arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto. Arginare e pompare in contenitori le grandi quantità. Raccogliere i residui con materiale assorbente in appositi contenitori ed eliminare secondo le norme vigenti. Pulire il pavimento con una soluzione acquosa di detergente. Aree chiuse devono essere ben arieggiate prima di rientrare. Pulire bene le attrezzature dopo l'uso. Strati di suolo fortemente contaminati devono essere decorticati fino a terreno pulito.

In caso di versamenti di piccole quantità di materiale solido, inumidire con acqua per evitare dispersione di polveri/granuli e raccogliere in recipiente etichettati e chiusi ermeticamente. In caso di materiali liquidi, evitare che si sparga arginando con materiali assorbenti come sabbia, terra, segatura, legante universale, farina fossile, inerte assorbenti, per poi trasferire il tutto in recipiente etichettati ed ermeticamente chiusi. I contenitori eventualmente danneggiati o inquinati devono essere riposti in un altro più grande che li contenga e chiuso ermeticamente. Bonificare il pavimento lavando con acqua contenente soda, sapone o detergente.

Raccogliere le acque di lavaggio ed evitare accuratamente che il prodotto contamini le falde acquifere, i pozzi e le fognature. Gli eventuali strati di terreno contaminati devono essere decorticati fino a terreno pulito. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillabili. I rifiuti raccolti devono essere smaltiti in accordo con le normative locali. Contattare sempre l'Autorità Sanitaria Locale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro. Non operare controvento. Con un impiego appropriato non sono necessarie particolari misure per la manipolazione. Manipolare con cautela per evitare eventuali fuoriuscite del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Usare abiti protettivi: (maschera, abito da lavoro, guanti adatti resistenti ai prodotti chimici, occhiali). Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego. Non operare contro vento. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Dopo l'uso, pulire scrupolosamente le attrezzature.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Nessuna misura particolare di protezione antincendio ed antiesplorazione se adeguatamente immagazzinato e manipolato. Il prodotto non è combustibile.


Condizioni consigliate per lo stoccaggio: Conservare la confezione ben chiusa in luogo ben ventilato. Tenere lontano dai bambini, dalle persone non autorizzate e dagli animali. Tenere il prodotto lontano da fiamme e scintille da sorgenti di calore ed ad riparo dai raggi del sole. Conservare la confezione ben chiusa in luogo ben ventilato. Stivare e immagazzinare separatamente da alimenti, mangimi e bevande. Stoccare solo nei contenitori originali in un'area asciutta. Evitare l'umidità. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

7.3 Usi finali specifici: Fungicida organico di contatto.

Impieghi particolari/Altre informazioni: Il prodotto si mantiene stabile per almeno 2 anni se stoccato conservato, nei contenitori originali di vendita chiusi e a temperatura ambiente. Le caratteristiche del prodotto possono modificarsi se immagazzinato per lungo tempo a temperatura superiore a quelle consigliate (0-40 °C).

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Una volta aperta la confezione utilizzare tutto il contenuto. Conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano dall'umidità e dal calore. In caso di malessere ricorrere al medico mostrandogli questa scheda. Durante il trattamento proteggere le vie respiratorie (naso e bocca).

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

	SCHEMA DI SICUREZA			Pagina 6 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data	
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo. Controlli Sanitari (DPR 303/56): ---

Limite di esposizione:

Componente	n° unità	Tipo de esposizione	Limite di esposizione
Abamectina	mg/m ³	8h. TWA	0.02
BHT	mg/m ³	8h. TWA	10

8.2 Controlli dell'esposizione:

- **Controllo dell'esposizione professionale:** Valutazione del Rischio.

Protezione collettiva:

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenitore e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Qualora si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione e utilizzare eventuali misure integrative al fine di tenere i livelli aerodispersivi al di sotto del relativo limite di esposizione.


Protezione personale:

L'utilizzo di misure tecniche deve avere sempre la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione individuale.


Nella scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere conformi alle vigenti normative e certificati.

L'utilizzo del prodotto in agricoltura, anche se diluito in acqua, per le sue caratteristiche è destinato solo a personale munito di specifica autorizzazione ("Patentino"). I dispositivi di protezione personale individuale da utilizzare sono pertanto quelli standard: semimaschere o maschere facciali con filtro per vapori organici, tuta integrale in materiale plastico o meglio monouso, occhiali, guanti e stivali. In tutti gli altri casi utilizzare i dispositivi di protezione individuale come di seguito riportato.


Protezione respiratoria:

	Usare idonea protezione: Indossare apparecchi respiratori con filtro per gas e vapori organici in conformità della norma EN 140 di tipo A e autorespiratore in caso di insufficiente ventilazione. I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure per ridurre l'esposizione. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto ne concerne uso e manutenzione.
---	--

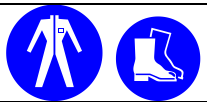
Protezione delle Mani:


	Usare guanti protettivi adatti. Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore min. 0,40 mm). Togliere e sostituire immediatamente i guante se vi sono segni di usura o di infiltrazione della sostanza chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo. Lavare sempre le mani con acqua e sapone prima di mangiare, bere, fumare o andare in toilette. Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374): ad es. nitrilocauciù (0,4 mm), clorocauciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.
---	---

Protezione degli Occhi:

	Usare idonei occhiali protettivi di sicurezza con schermi laterali (occhiali a gabbia) conformi alla norma EN 166 (campo di utilizzo 5: gas/particelle solide < 5µ). Evitare di indossare le lenti a contatto.
---	--

Protezione della Pelle e Corpo:

	Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione: grembiule, stivali, indumenti idonei (DIN-EN 465). Indossare indumenti protettivi completi
---	--

	SCHEDA DI SICUREZZA			Pagina 7 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

	standard del tipo 6. Scimmia in cotone a manica lunga o stivali di gomma sintetica in fibra non infiammabili (con i pantaloni oltre scarponi) resistenti ai prodotti chimici. Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.
--	---

Specifiche misure d'igiene: Evitare inutili contatti con il prodotto. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Al termine della manipolazione lavare abbondantemente mani e viso. Per la manipolazione di prodotti fitosanitari in imballi per il consumo finale si vedano le indicazioni di protezione personale riportate nelle istruzioni per l'uso.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Si raccomanda di indossare indumenti da lavoro chiusi. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare.

Altre misure di protezione generali:

Avere pronti i dispositivi appropriati per il lavaggio degli occhi e della pelle in caso di incidente.

Lavorare in luogo ben ventilato e lontano da fonti di accensione. Lavorare sempre controvento.

Spegnere le fiamme ed evitare fonti di ignizione.

Non portare panni per pulizia impregnati di prodotto nelle tasche. Evitare il contatto prolungato con il prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale: Attenersi nella applicazione del prodotto in campo alle dosi e modalità riportate in etichetta. Dopo l'utilizzo in campo attendere almeno 24 h prima del rientro nelle zone trattate. Non rientrare nelle zone trattate prima che la vegetazione sia completamente asciutta, a meno di indossare indumenti protettivi adatti ad evitare el contatto con la pelle.

Osservare le normali precauzioni quando si lavora con questi prodotti.

Rischi per l'ambiente: non trattati immediatamente dopo una pioggia o rugiada irrigazione o quando su piante o con temperature molto secche o alta. Evitare la contaminazione delle acque. Tossico per gli organismi acquatici.

Può causare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Durante la fase di miscelazione e carico del prodotto usare guanti e dispositivi di protezione delle vie respiratorie adeguati. Non rientrare nelle zone trattate prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto: Liquido.

Colore: giallognolo.

Odore: Caratteristico. Dolciastro tipico.

pH: (in soluzione acquosa 1%) 7.3 ± 0.7 .

Punto / intervallo d'ebollizione: >100 °C.

Punto d'infiammabilità: 59°C.

Infiammabilità (solidi -gas): Non infiammabile.

Proprietà esplosive: Non ha proprietà esplosive.

Punto de fusión: Non applicabile.

Proprietà comburenti: Non applicabile.

Pressione vapore(25°C): ----

Densità (20°C): 0.955 ± 0.010 g/cc


Coefficientedi ripartizione n-Octanolo / Acqua: ----

Idrosolubilità: Emulsionabile.

Solubilità en acetona (20°C): ---

Viscosità: ----

Punto di fusione: Non applicabile.

	SCHEDA DI SICUREZZA			Pagina 8 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

9.2 Altre informazioni: Non è disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività: Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 Stabilità chimica: Questo prodotto è considerato stabile in condizioni normali di pressione e temperature. Forti ossidanti e le alte temperature decompongono il prodotto con emissione di fumi tossici. Nessuna reazione pericolosa né polimerizzazione si verifica. Fotostabilità in acqua dipende dal pH: DT50 ~ 67 d a pH 5 e 25 ° C; DT50: <1 ora a pH 9 simulate condizioni di luce solare. Si degrada da raggi UV, soprattutto nei media acquosa: DT50 compresa tra 5-10 minuti. Conservare in luogo asciutto e fresco. Stabile in condizioni di acidità. Si decompone in condizioni alcaline.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. Il prodotto è chimicamente stabile.

10.4 Condizioni da evitare: Vedi sezione 7. Fiamme, scintille, fonti di ignizione e di calore di qualsiasi genere, fiamme libere o altre sorgenti di accensione. Evitare l'umidità. Evitare temperature elevate superiori ai 40 °C ed il contatto con fonti di calore. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e la pelle in quanto principio attivo è dannoso. Evitare la contaminazione delle acque in quanto principio attivo è molto tossica per gli organismi acquatici.

10.5 Materiali incompatibili: Incompatibilità con acidi forti, basi e agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Le alte temperature può produrre fumi tossici e corrosivi di ossidi di carbonio (COx)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

11.1.1 Tossicità acuta:

TOSSICITÀ ACUTA	<u>VALMEC</u>
Oral - DL ₅₀ (ratto)	500 > DL ₅₀ > 2000
Dermal -DL ₅₀ (ratto)	>2000
Inalatoria - CL ₅₀ (ratto), (4h)	>5,463 mg/L aria

11.1.2 Irritazione:

	<u>VALMEC</u>
Irritazione oculare (coniglio)	Irritante
Irritazione cutanea (coniglio)	Non irritante


11.1.3 corrosività: No corrosivo.

11.1.4 Sensibilizzazione (cavia): Non sensibilizzante grado I

11.1.5 Tossicità cronica: Nessun dato disponibile.

Tossicità Cronica	(Abamectin Tech.)
NOEL (ratto) cronica d. Orale	0.12 mg/kg p.c.

11.1.6 Cancrogenesi: Nessun dato disponibile.

	SCHEMA DI SICUREZA			Pagina 9 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

11.1.7 mutagenicità: Abamectin Tech: Non mutageno (test di Ames).

11.1.8 Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile.

11.2 Effetti sulle probabili vie di esposizione:

Inalazione: Può essere nocivo se inalato.

Ingestione: Nocivo se ingerito.

Contatto con la pelle: Nessuna irritazione.

Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi

11.3 Sintomi collegati alle caratteristiche, informazioni chimiche e tossicologiche fisico:

Nessun dato disponibile.

11.4 cronica, ritardati e immediati esposizione: Nessun dato disponibile

11.5 Effetti interattivi: Nessun dato disponibile.

Carcinogenicità: non mostra effetti carcinogeni in esperimenti su animali.

Effetti riproduttivi: Non sono stati riscontrati effetti sulla fertilità nei ratti.

Teratogenicità: non mostra effetti teratogeni in esperimenti su animali.

Mutagenicità: non mostra effetti mutageni in esperimenti su animali.

INDICAZIONI SUPPLEMENTARI: Evitare qualsiasi contatto non indispensabile con il prodotto. Può provocare effetti dannosi per la salute.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Tossicità Acquatica: Molto tossico per gli organismi acquatici. Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Non contaminare l'acqua.

POSSIBILI EFFETTI, COMPORTAMENTI E TRASFORMAZIONE NELL'AMBIENTE: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Non contaminare l'acqua. Non utilizzare con mezzi aerei.

Sp3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una zona cuscinetto non trattata di: 2 m di acque superficiali per la lattuga, a 15 metri per gli agrumi, a 20 metri per pera e mela e un metro 10 per le uve, quando applicata a contiguità di acque.


SP8: Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura. Non applicare durante i periodi di alta attività delle api. Non applicare in piante infestanti in fiore sono presenti. Un tempo minimo di 4 giorni di attesa dovrebbe essere applicato prima di impollinatori ri-entrano in la zona trattata.

Tossicità acquatica: Tossico per gli organismi acquatici. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una zona cuscinetto non trattata di: 2 m di acque superficiali per la lattuga, a 15 metri per gli agrumi, a 20 metri per pera e mela e una di 10 metri per l'uva, quando applicata a contiguità di acque.

Acuta e cronica:

Tossicità per i pesci: Non versare in corsi d'acqua.

Tossicità Acuta	<u>VALMEC</u>
LC ₅₀ (96 h) trota arcobaleno	0.2012 mg/L (nominal) and 0.1539 mg/L (actual)
NOEC trota arcobaleno	0.0191 mg/L (nominal) and 0.0146 mg/L (actual)

	SCHEMA DI SICUREZZA			Pagina 10 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

LC ₅₀ (96 h) Zebrafish (<i>Danio rerio</i>)	0.034 mg/L (nominal). 0.049 mg/L (actual)
NOEC Zebrafish (<i>Danio rerio</i>)	0.02 mg/L (nominal)

Tossicità Daphnia: *Daphnia magna* (48h.) EC50 = 0.0566 mg/l (nominale) e 0,038 mg/L (effettivo) (abamectina 1,8% CE). EC50 (21d.) per la mortalità degli adulti = 2,54 mg Abamectin 1,8% CE/L (nominale) e 1,19 mcg Abamectin 1,8% CE/L (effettivo). EC50 per la riproduzione = 3,98 mg Abamectin 1,8% CE/L (nominale) e 1,87 mcg abamectina 1,8% CE/L (effettivo). La NOEC (21d.) per l'inibizione della riproduzione = 2,69 mg Abamectin 1,8% CE/L (nominale). Il valore effettivo è stato 1,26 mcg Abamectin 1,8% CE/L.

Tossicità per le alghe e altre piante acquatiche: *Desmodesmus subspicatus*

72 hour EC Value	VALMEC (mg/L)
E _r C ₅₀ (0 – 72 h)	66.8
E _v C ₅₀ (0 – 72 h)	41.7
E _b C ₅₀ (0 – 72 h)	34.2
LOEC	40
NOEC	16

Tossicità per il suolo micro e macrorganismi:

Microrganismi: Non disponibile

Macrorganismi: Non disponibile

Tossicità per altri organismi importanti per l'ambiente:

Uccelli tossicità: per proteggere gli uccelli / i mammiferi selvatici prodotto fuoriuscito accidentalmente. CL 50 (anatra selvatica) = 84,6 mg/kg (Abamectin tecnico).

Tossicità Uccelli: Moderato pericoloso. LD₅₀ (96h) mallard ducks (anatra selvatica) = 84,6 mg/kg (abamectina tecnico). Per la protezione degli uccelli e dei mammiferi selvatici rimuovere fuoriuscite .LD₅₀ (96h) quaglia bobwhite: >2000 mg/kg

Tossicità per le api: Abamectina 1.8 % EC è pericoloso per le api . Il prodotto è tossico per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare quando le piante sono in fiore o quando le api sono attivi . Coprire gli alveari prima del trattamento e tenerli lì per 1 o 2 ore dopo.

Tossicità della pianta: Non disponibile.


12.2 Persistenza e degradabilità: Abamectin nel suolo è degradata per azione microbica . E 'fortemente legata ai terreni . Nei sedimenti hanno una vita media : DT50 = 14-28 giorni . È stabile all'idrolisi . In acqua si degrada (4 g.).

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Abamectin non causa bioaccumulo negli organismi acquatici .
log P_{ow} = 4.4 ± 0.3 pH 7,2 a temperatura ambiente (abamectin)

12.4 Mobilità nel suolo: mobile nel suolo . Non è solubile in acqua . Esso viene rapidamente assorbita dal suolo . La probabilità di contaminazione delle acque sotterranee è bassa . Suoi prodotti di degradazione sono anche fermo a terra .
Tensione superficiale: 31,4 mN / m.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi: Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'Allegato I del Regolamento 2037/2000/EC sulle sostanze che danneggiano lo strato di ozono.

	SCHEMA DI SICUREZA		Pagina 11 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Sicurezza /Manipolazione dei residui: Recuperare se possibile e conservare qualsiasi residuo in un emballaggio originale. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Si faccia riferimento al D.P.R. 915/82 e sue successive modifiche.

Metodi di smaltimento:

-Residui: Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale, per esempio idoneo impianto di termodistruzione Incenerimento. Bruciare solo in inceneritori ad alta temperatura speciale e controllata.

-Contenitori del prodotto: Sciacquare 3 volte i contenitori vuoti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non riutilizzare il contenitore. Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente.

OSSERVAZIONI: Non contaminare vie d'acqua, stagni o fossi con i prodotti di scarto o i contenitori. L'utilizzatore deve assicurarsi che non siano in vigore altre disposizioni nazionali o regionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU: 1993.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

RID/ADR: "UN1993, liquido infiammabile, N.A.S (Abamectina + naphtha), 3, III, (E)"

IMDG: "UN1993, liquido infiammabile, N.A.S. (Abamectina + naphtha)"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3.

14.4 Gruppo d'imballaggio: III.

14.5 Pericoli per l'ambiente: Marine pollutant.

RID /ADR: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG: sostanze inquinanti di mare.

Etichetta: 3 ed inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:


ADR / RID: Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

I colli contenenti **merci pericolose in quantità limitate in imballaggi combinati** per i contenitori di minore o uguale a 5 kg e confezioni di peso inferiore a 30 kg., Devono essere contrassegnati con il segno appropriato.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Precauzioni particolari: Non carico di cibo. Evitare temperature elevate. Controllare che l' imballaggio sia in buone condizioni e che le etichette non siano danneggiati prima della distribuzione.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: Non applicabile: Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

	SCHEMA DI SICUREZZA			Pagina 12 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data	
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Directive 91/689/EEC on hazardous waste.

Directive 91/156/EEC on waste.

EC Regulation 1907/2007 concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals REACH.

Regulation (EU) No. 453/2010, amending Regulation (EC) No. 1907/2006 concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH).

Regulation (EU) No. 2015/830, amending Regulation (EC) No 1907/2006 concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH).

Regulation (EC) 1272/2008 on classification, labeling and packaging of substances and mixtures.

European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR).

International Maritime Dangerous Goods (IMDG: International Maritime Dangerous Goods)

Dangerous Goods Regulations by the International Air Transport Association (IATA: International Air Transport Association)

NORMATIVA NAZIONALE: Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

- DPR 23 Aprile 2001, n°290 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n.46 allegato 1, L. N.59/1997).

- D.Lgs 17 marzo 1995, n.194 (Attuazione della direttiva 91/414/CE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari).

- D.Lgs 14/03/2003 n. 65 (Recepimento della direttiva 99/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi).

Seveso Category: Sostanza no Seveso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: NDD. Non condotto alla miscela. Fare riferimento alla normativa in materia, a livello nazionale e comunitario, i dettagli di qualsiasi azione o restrizioni previsti dalle norme e regolamenti di cui sopra.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Causa di revisione e modifiche rispetto alla versione precedente: Nuova classificazione, Regolamento (EC) 1272/2008 (CLP). Adeguamento del regolamento 2015/830. Nuovo ADR.

Abbreviazioni e acronimi:

CAS: Chemical Abstract Service. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.
TWA: Limite di esposizione di valore quotidiano. Massima concentrazione della sostanza in aria, che può essere esposto per 8 ore al giorno o di 40 ore settimanali.

STEL: valore limite di esposizione di breve durata. Concentrazione valore limite, misurato o calcolato per un periodo di quindici minuti per tutta la giornata di lavoro, ad eccezione di quelle sostanze chimiche per le quali è previsto un periodo di riferimento più basso.

ACGIH: ASSOCIAZIONE AMERICANA IGIENISTI INDUSTRIALI


TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA

TWA: VALORE LIMITE PONDERATO

JMPR: JOINT MEETING PESTICIDES RESIDUE (FAO e WHO Panel of Experts)

NA: Non applicabile. NC: Non classificato. VLB: biologico Valore Limite di esposizione professionale.

IB: indicatore biologico. LD50: Dose letale. ADI: la dose giornaliera. NOEL: dose senza effetto osservato. LC50: concentrazione media letale. EC50: concentrazione efficace.

	SCHEMA DI SICUREZA			Pagina 13 de 14
	Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

IC50: concentrazione di mezzo Inibizione. CrE50: CE50 (tasso di crescita)
 COD: Domanda chimica di ossigeno. TOC: Carbonio organico totale.
 ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
 RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
 IMDG: Codice marittimo delle merci pericolose. EmS No.: Scheda Numero di emergenza.
 IATA: istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
 CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento (CE) N. 1272/2008).

Riferimenti: database consultato:

Agro-Research. Directory agrochimica e risposta Manuale Hazard. Agro-Research ENTERPRISES LTD.
 RTECS (Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche).
 Dipartimento di Salute e Servizi Umani (1981-1982).
 ESIS. Europea sui prodotti chimici Informazioni di sistema.
 Istituto Nazionale per la Sicurezza e la salute sul lavoro (EU OEL).
 The Pesticide Manual, quattordicesima edizione (2006). Editore: C D S Tomlin.
 Farmacologia Vegetal Carlos Liñan. 3rd Edition. Ediciones Agrotécnicas, SL
 Veleno vegetale Prodotto Manuale di protezione per uso domestico.

Indicazioni di pericolo nella sezione III:

H300: Letale se ingerito.
 H330: Letale se inalato.
 H361d: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto per inalazione.
 H373: Può provocare danni agli organi interessati in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410: Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Avvertenze di formazione professionale: Insetticida-Acaricida di uso agricolo. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa a Lui nota. Il preparato è autorizzato all'impiego come insetticida-acaricida e può essere applicato solo in accordo con le indicazioni riportate nel testo di etichetta approvata dal Ministero della Salute. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.


NON APPLICARE CON MEZZI AEREI. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

COMPATIBILITÀ : Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Avvertenze agronomiche: Dato il rischio intrinseco di sviluppo di resistenza a qualsiasi prodotto antiparassitario da parte dei parassiti, si raccomanda di usare il prodotto secondo un programma adeguato di prevenzione della resistenza, che comprenda l'impiego di prodotti con diverse modalità di azione. Attuare una adeguata rotazione con prodotti acaricidi ed insetticidi efficaci. Allo scopo di controllare le possibili cause di resistenza non applicare il prodotto più di due volte in successione. Non contaminare le acque con la pulitura delle attrezzature o lo smaltimento dei rifiuti. Non trattare quando le condizioni del tempo favoriscono fenomeni di deriva dalla zona trattate.

Sospendere i trattamenti prima della raccolta: 3 giorni per melo, pero, pomodoro in serra ed in pieno campo, melanzana, cetriolo, cetriolino, zucchini, melone in serra, zucca in serra, cocomero in serra, fragola; 5 giorni per melone, cocomero e zucca in campo; 7 giorni per lattughe e altre insalate, 10 giorni per agrumi e vite (da vino e da tavola); 14 giorni per pesco.

Prima di accedere all'area trattata è opportuno attendere che la vegetazione sia completamente asciutta. Eventuali lavorazioni agricole, da effettuarsi in tempi successivi al trattamento e prima che sia trascorso un periodo di tempo adeguato, debbono essere effettuate seguendo alcune norme precauzionali: evitare di intervenire nell'area trattata dopo piogge, indossare indumenti protettivi e guanti adatti al fine di evitare il contatto diretto con la pelle da parte

	SCHEDA DI SICUREZZA			Pagina 14 de 14
Nome del Prodotto: VALMEC	N° Codice	Revisione	Data	
Registrazione n°: 16491	HS-7169	0	20-01-2015	

della vegetazione precedentemente trattata. Durante la fase di miscelazione e carico del prodotto usare guanti e tuta da lavoro completa. Il prodotto è tossico per la fauna selvatica. VALMEC è altamente tossico per le api esposte all'irrorazione diretta o a depositi recenti di prodotto post-trattamento. Divieto di impiego sulle colture durante il periodo della fioritura.

Eventuali restrizioni consigliati: Questa scheda di sicurezza a stato confezionata ai sensi del Regolamento REACH/1907/2006/CE del Consiglio e Regolamento (EC) 1272/2008 (CLP). Adeguamento del regolamento 2015/830.

Le informazioni fornite su questa Scheda di Sicurezza prodotti corrispondono allo stato della nostra attuale conoscenza, non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche e non sono esaustive. Si applicano al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso de combinazioni o di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.